IERI MATTINA AL TEATRO VERDI

Forte manifestazione partigiana di solidarietà al popolo vietnamita

«La Resistenza continua contro l'imperialismo per la liberazione e l'indipendenza del Vietnam per la pace nel mondo» Non è uno slogan propagandistico questo. È l'impegno il rinnovato impegno della Resistenza fiorentina del Partito comunista che nella lotta contro l'oppressore fascista e nelle gloriose giornate della liberazione ha donato il sangue dei suoi figli per il progresso la libertà ed il socialismo Questa lotta continua Non si arresta si sviluppa anzi con slancio sempre maggiore Ecco il profondo significato della manifestazione svoltasi ieri al teatro Verdi per iniziativa della federazione fiorentina del PCI Compagni di ieri e di oggi partigiani delle gloriose Brigate Garibaldi giovani del «Luglio 1960» hanno dato vita ieri ad una vibrante manifestazione limpida testimonianza della continuità democratica e antifascista del nostro partito e della ferma coerenza ai propri ideali di libertà socialisti Onorando i suoi martiri da Giuseppe Rossi a Tanciotto Ballerini da Aligi Barducci (il leggendario «Potente») a Elio Chianesi da Bruno Fanciullacci ad Adriano Gozzoli a Marcello Garosi — il Partito comunista rende omaggio al proprio passato e trae da esso la forza per andare avanti verso una scelta veramente democratica e socialista verso un mondo in cui trionfino gli ideali di pace Questo rinnovato impegno di lotta questi motivi profondi che stanziano la nostra azione sono stati al centro dei discorsi del compagno on Arrigo Boldrini il comandante «Bulow» e dei compagni Silvano Peruzzi (che ha aperto la manifestazione) e Mario Fabiani Boldrini e partito dalla lotta di Resistenza dal contributo che ad essa ha dato il nostro partito — contributo di sangue e di ideali — per soffermare la propria attenzione ai drammatici avvenimenti di questi giorni alla eroica lotta che il popolo vietnamita sta conducendo contro l'aggressore imperialista Il popolo del Vietnam — ha detto — si batte per conquistare una civiltà nuova la sua lotta interminabile — ieri contro il colonialismo francese oggi contro l'imperialismo americano — è anche la nostra lotta Gli americani non vogliono andarsene perché hanno paura perché non vogliono accettare la lezione del mondo civile. Ma essi dovranno andarsene Johnson non può vincere La sua è una battaglia perduta che offende la coscienza di tutti i democratici A questo punto Boldrini ha posto l'accento sulla necessità di estendere la solidarietà internazionale con la *eroica lotta del popolo vietnamita* affinché siano pienamente rispettati gli accordi di Ginevra Rispondendo alle affermazioni della stampa filogovernativa secondo cui il nostro partito si schierebbe contro l'America Boldrini ha affermato che il nostro partito si schiera non contro l'America ma contro la politica imperialista di Johnson noi siamo al fianco dell'America vera di quell'America che si batte nelle università nel Paese per la pace!

Dopo aver narrato fra la commozione dei presenti alcuni toccanti e significativi episodi della visita della delegazione del nostro partito nel Vietnam Boldrini ha concluso rinnovando l'impegno del nostro partito della resistenza italiana ad intensificare l'azione per isolare gli Stati Uniti ed imporre la pace nel mondo

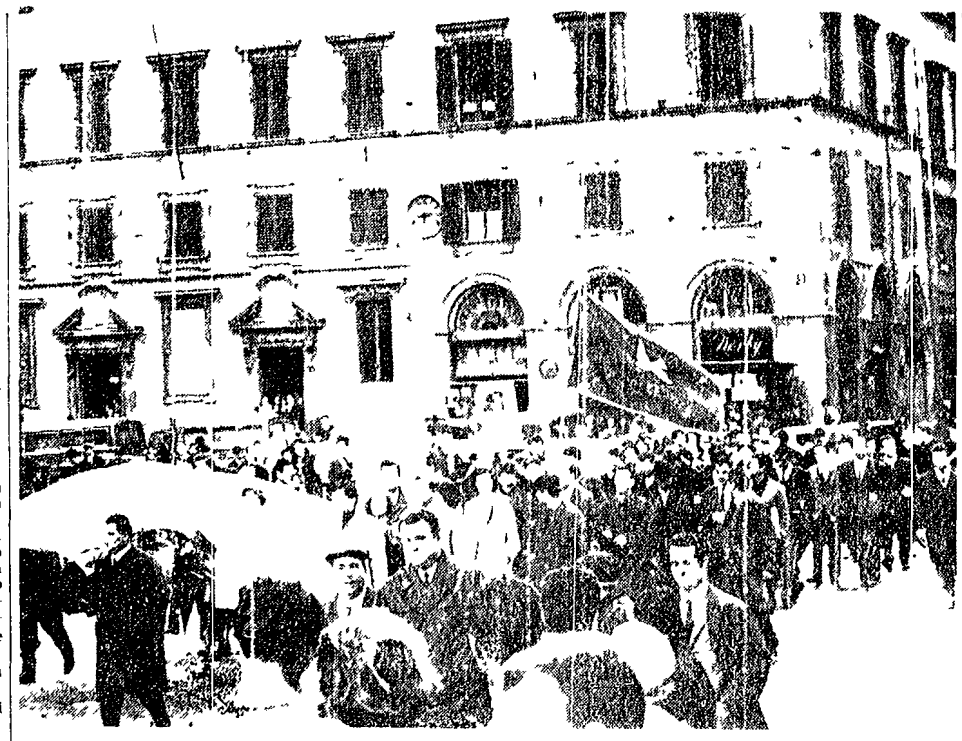
Successivamente sono state consegnate medaglie d'oro e diplomi ai familiari di Giuseppe Rossi ex segretario della federazione fiorentina del PCI di Tanciotto Ballerini di Aligi Barducci di Elio Chianesi di Bruno Fanciullacci di Adriano Gozzoli di Marcello Garosi

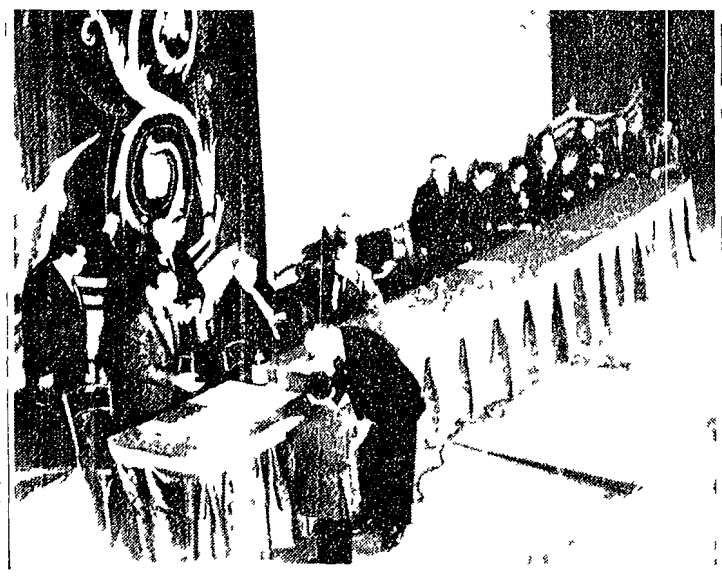
I lavori erano stati aperti come abbiamo detto da un caloroso saluto del compagno Silvano Peruzzi della segreteria fiorentina del PCI il quale ha ricordato il contributo dato dal nostro partito qui a Firenze nella nostra provincia alla lotta contro i fascisti e i nazisti

Le oltre 3 955 partigiani combattenti 2 662 patrioti oltre mille azioni di guerra compiute dalle Brigate garibaldine della provincia 349 compagni caduti 271 feriti 2 300 volontari nell'esercito di liberazione Le bande e del nostro partito — ha detto — sono insignite di sei medaglie d'oro alla memoria 39 medaglie d'argento 15 medaglie di bronzo Il segonfalone di Firenze è insignito di medaglia d'oro Se questa nostra città fu prima a liberarsi con le sue forze e a darsi un *potere locale* che era espressione delle forze politiche del Comitato di liberazione e merito anche nostro della nostra lotta del nostro sacrificio»

Ricollegandosi a queste parole il compagno sen Mario Fabiani ha sottolineato come l'azione della federazione fiorentina comunista del suo gruppo consiliare si sia sempre indirizzata verso una soluzione dei problemi di Palazzo Vecchio che rispondesse alle aspirazioni delle grandi masse lavoratrici e popolari e che si richiamasse agli ideali della Resistenza Lotta per la pace soluzione dei grandi problemi nazionali ecco le linee sulle quali si è mossa la nostra azione sulle quali dovrebbe costruirsi l'amministrazione comunale Respingendo perciò le menzogne che il gruppo dirigente della DC tenta di diffondere Fabiani ha posto in risalto l'azione limpida e cristallina del nostro partito che non potrà non incontrare le più larghe adesioni della popolazione fiorentina

Al termine della manifestazione un corteo si è recato in piazza del Duomo a deporre una corona al Obelisco dei Caduti





Nella foto in alto *Il corteo in piazza del Duomo* sotto *un momento della cerimonia delle medaglie ai familiari dei Caduti* in basso *il comizio del l'onorevole Boldrini*

Stasera si riunisce il Consiglio provinciale

La grave situazione in cui *versano attualmente gli enti* locali sarà posta nuovamente all'attenzione del consiglio provinciale nella sua riunione di questo pomeriggio I consiglieri provinciali infatti nella seduta odierna dovranno prendere in esame ed approvare un ordine del giorno presentato dal gruppo del PCI Guarnieri del PSI Montemi e del PSIUP Minuti

Nell'ordine del giorno innanzi tutto si sottolinea la gravità della situazione in cui sono costretti ad operare gli enti locali e si fa appello a tutte le forze democratiche «perché siano finalmente attuate le *riforme previste dalla Costituzione* per decentrare e democratizzare lo Stato

I tre presentatori dell'ordine del giorno hanno rilevato quindi che «di fronte alle mutate condizioni di vita sociale ed economica trasformatesi nel corso degli ultimi anni ed il conseguente aumento di nuove esigenze che si esprimono in termini sopratutto economici e sociali lo stato e gli enti locali sono oggi chiamati ad assolvere compiti sempre nuovi e sempre crescenti quali soggetti attivi di un ordinato sviluppo della intera comunità nazionale e delle singole comunità locali» e che inoltre l'attuale struttura amministrativa dello stato l'ordinamento giuridico e le leggi finanziarie che regolano la vita degli enti locali solo parzialmente modificate hanno creato ormai da tempo problemi di funzionalità di efficienza di appesantimenti burocratici di tempestività e di ordine di interventi del potere centrale e locale e quindi di adeguamento di mezzi e strumenti a nuovi compiti e alle nuove responsabilità degli enti locali»

Nel corso della seduta odierna il consiglio provinciale prenderà in esame anche numerose interrogazioni ed interpellanze Tra queste ultime particolare interesse rivestono quelle presentate dai consiglieri del PCI Bicchi Massai Romagnani Cecchi (con le quali le stesse chiedono quali iniziative intenda prendere l'amministrazione provinciale circa l'inserimento delle associazioni femminili nel comitato regionale per la programmazione economica) e dai consiglieri Marcelli Montanari Bonistalli Imbeschi e Gabbani alla crisi *esistente nel settore dell'industria tessile dell'abbigliamento*

Il consiglio provinciale sarà chiamato infine ad approvare numerose delibere alcune delle quali rivestono un carattere di particolare urgenza

Sfida alla D. C.

A seguito della polemica sviluppatasi sulla stampa cittadina a proposito della diserzione dei consiglieri democristiani, socialdemocratici, liberali e fascisti responsabili della consegna di Palazzo Vecchio al commissario prefettizio il comitato cittadino del PCI invita la DC e il PSDI ad un pubblico dibattito che avrà luogo giovedì 25 novembre alle ore 21,15 nel salone del Palagio di Parte Guelfa Introdurrà la discussione il compagno sen Mario Fabiani.

Nella riunione dei tre sindacati

I tranvieri decidono oggi lo sciopero di 48 ore

Nel primo pomeriggio di oggi le tre organizzazioni sindacali degli autoferrotranviari aderenti alla CGIL alla CISL e alla UIL si riuniranno per decidere l'intensificazione delle ore 48 di sciopero già proclamate *il momento in cui* la decisa azione sindacale in risposta all'atteggiamento negativo della direzione e della commissione amministratrice dell'ATAF Sempre oggi sono previste due assemblee di tranvieri alle ore 10 e alle ore 21 nei locali del CRAL per discutere con i lavoratori dell'andamento della lotta I tranvieri quindi si trovano costretti a prevedere uno sviluppo della loro azione sindacale con altri scioperi che provocherebbero ulteriori gravi disagi per la cittadinanza L'azione sindacale potrebbe comunque essere sospesa (forma restando lo stato di agitazione della categoria) qualora si manifestasse da parte della direzione un atto di buona volontà teso a riprendere la trattativa interrotta L'ultima parola spetta dunque ancora una volta alla direzione dell'azienda la quale rendendosi del suo assurdo ed irresponsabile atteggiamento — potrebbe evitare insieme allo sciopero le gravi conseguenze che questo comporterebbe per tutti i cittadini Negli ambienti sindacali e fra gli stessi lavoratori infatti si nutrono seri dubbi che la direzione e la commissione amministratrice dell'ATAF vogliano desistere dalla loro posizione intransigente e l'adesione così alla ripresa della trattativa

In sostanza si tratterebbe di riprendere il discorso sulla necessità di rinnovare un accordo aziendale che — sul filo del diritto acquisito dal lavoratore dovrebbe nella sostanza garantire il tramutarsi in possibilità di stabilire un equilibrio fra il loro salario e il costo della vita si tratta infatti di riportare il valore dei salari e degli stipendi a quello che era un anno fa La possibilità di riprendere la trattativa esiste anche in considerazione del fatto che l'azienda può avanzare concrete proposte in merito alle richieste avanzate proposte che una volta concretizzate in un accordo sarebbero sostenute naturalmente *dai lavoratori contro* eventuali pareri negativi o intralci che potrebbero essere frapposti alla loro realizzazione da parte del commissario prefettizio

Condizione per la ripresa di questi contatti e però una chiara dimostrazione di buona volontà da parte della direzione la quale non può certamente insistere su una posizione che secondo un quotidiano cittadino sarebbe riassunta da un secco rifiuto a prendere in considerazione ogni e qualsiasi possibilità di soluzione della vertenza anche se il potere dello stesso Commissario (e di questo ne dubitiamo) fosse favorevole Questo ci ripetiamo ancora una volta a considerare lo orientamento dell'azienda e il valore di questa battaglia per contribuire a modificarlo nel l'interesse di tutti gli utenti Il fatto che alla vigilia dell'ultimo sciopero l'estremo tentativo di riaprire la trattativa sia stato fatto fallire dalla direzione e i modi con i quali questa posizione fu giustificata sono altrettante dimostrazioni di quanto sia negativa la linea che l'azienda intende perseguire L'attesa alla vigilia dell'ultimo sciopero avvenne infatti il momento in cui i rappresentanti della direzione le affermazioni e l'assoluta impossibilità di portare ulteriori aggravi economici alla situazione già disastrata dell'azienda il cui passivo aumenta con una progressione preoccupante Ancora una volta si tratta di scelte di politica economica di effettuare scelte di stabilire e di agire per conseguentemente chi e che deve pagare il disastroso deficit dell'ATAF e che così fare per superare questa grave situazione che non può certamente essere migliorata con una serie di palliativi quali il contrario non farebbero altro che riproporla in termini più acuti L'chiaro per noi che il cammino verso una soluzione della crisi o comunque verso un miglioramento della situazione non può certamente passare come sembra voler fare la direzione dell'azienda attraverso il licenziamento di 200 lavoratori con tutte le conseguenze che ne deriverebbero per l'economia cittadina e per gli stessi lavoratori che verrebbero a trovarsi senza lavoro e senza salario

Per questo mentre una volta i tranvieri debbono avere dalla loro parte i cittadini coloro che oggi ritorno usufruiscono del mezzo pubblico

Indette dalla Federazione

Riunioni sulle tesi

Il Comitato Cittadino ha indetto una serie di riunioni di gruppi delle sezioni e cellule aziendali del Partito per la discussione sulle tesi per il XI Congresso nazionale del PCI

Sono invitati particolarmente i Comitati direttivi delle *organizzazioni di partito delle seguenti aziende* ASNU - ATAF CNS Manifattura Tabacchi Nuovo Pignone - Officine Ferroviarie di Porta a Prato Officina Motori Deposito Locomotive del Romito Dipendenti Comunali - Pasticceria Bianchi Ringuccio Calzificio INAM ILPI - SAIVO Ospedale Psichiatrico Ospedale S Maria Nuova - Amministrazione Provinciale Nocciolo Leone Richard - Moretto X Roberts Centrale del Latte Vallecchi Vitta della Quadrifoglio Clinica Fondazione delle Cure Cooperativa Facchini di Novoli Unità Comunale Industrie - Luce Unit Superphit FIVRE ROMER Motobecane

Le riunioni sono aperte a tutti gli attivisti e dirigenti delle organizzazioni di partito delle fabbriche e delle aziende fiorentine Il calendario delle riunioni è il seguente

Lunedì novembre ore 21 1) La lotta per la pace per una nuova politica estera dell'Italia e per l'unità del movimento operaio internazionale Introdurrà il compagno Piero Pieralli

Venerdì 26 novembre ore 21 2) Il fallimento del centro sinistra e il processo di riorganizzazione monopolistica 3) Nuove contraddizioni economiche di classe e politiche 4) Le nostre proposte per un nuovo sviluppo della società nazionale e le lotte necessarie per realizzarle 5) L'azione per rovesciare il governo di centro sinistra per una nuova maggioranza e per l'unificazione delle forze socialiste Introdurrà il compagno Roberto Mannugi

Martedì 30 novembre ore 21 6) Il rafforzamento del Partito e del carattere di massa e di lotta Introdurrà il compagno Ivanisto Sgherri

Tutte le riunioni avranno luogo in Federazione (Via Mercadante n 20 R)

In due incidenti stradali

Rimangono uccisi un uomo e un ragazzo

Ancora sangue sulle strade. Ancora due morti sull'asfalto delle *strade fiorentine un uomo di cinquant'anni e un ragazzo di quindici* anni sono le vittime del crudele consueto tributo cittadino

Alle 18 di ieri in via S Domenico una «600» con lotta da Bruno Cantini di 50 anni abitante in via Caterina Franceschi Ferrucci 50 ha investito in pieno Renato Buonaguidi di 50 anni residente a Peretola Dopo il Sbalzato e scavalcato il tetto il Buonaguidi raccolto in gravissime condizioni fu un trasportato *immediatamente* dai sanitari della Misericordia assai vicino a lottare il tragico verdetto dell'ospedale di Santa Maria Nuova Il medico di guardia non poté che constatarne la morte dovuta alle gravi lesioni interne Sul posto sono intervenuti gli agenti della Stradale che hanno aperto un'inchiesta per stabilire le responsabilità Dai rilievi effettuati è risultato che il Buonaguidi ha attraversato la strada fuori dalle zone pedonali nel tratto in cui sopraggiungeva da Firenze diretta verso Peretola la «600» del Cantini Il Buonaguidi aveva accompagnato poco tempo prima dell'incidente all'ospedale di Careggi una sorella in gravissime condizioni In attesa del parto della moglie che gli avrebbe dato il cambio per la notte il Buonaguidi si era recato a prendere un caffè in un bar di San Domenico Ha attraversato la strada ed è rimasto ucciso

Il secondo mortale incidente è avvenuto poco dopo le 20 in via Pistoiese all'angolo di via Sarti all'altezza dell'edificio Nucci Il giovane Maurizio Matteoli di 15 anni abitante in via Alessi 2 insieme ad altri due amici con i quali si era recato a ballare alla casa del popolo di Quaracchi nel l'attraversare la strada per portarsi alla fermata dell'autobus 33 diretto a Firenze è stato investito da una «500» targata FI 786198 che era sopraggiungendo ad andatura piuttosto sostenuta Il corpo del giovane Matteoli in seguito al tremendo urto veniva proiettato distante una ventina di metri Le grida di terrore degli amici hanno fatto accorrere alcune persone che abitano nelle vicinanze le quali si sono trovate *di fronte a uno spettacolo agghiacciante* in una pozza di sangue giaceva esanime il corpo del lo sventurato ragazzo La parte anteriore della 500 era completamente distrutta E stata chiamata subito una autoambulanza della Fratellanza popolare di Peretola che raccolto il ragazzo lo ha trasportato a sue spese all'ospedale di San Giovanni di Dio I medici del pronto soccorso hanno subito prestato le cure del caso al ragazzo le cui condizioni apparivano disperate Egli aveva riportato un grave trauma cranico ferite al volto la frattura del femore e uno stato comatoso La prognosi era riservata I medici sperano ancora il fisico del ragazzo resistes e ma poco dopo il suo ricovero egli cessava di vivere proprio mentre giungevano il padre e la madre e altri familiari Inutile descrivere le scene di disperazione quando hanno appreso la tragica fine del loro congiunto Sul posto si sono recati i vigili urbani

piccola cronaca

Il giorno

Oggi lunedì 22 novembre 326-39) Onomastico Cecilia Il sole sorge alle ore 7 33 e tramonta alle 16 46

Dibattito sull'edilizia universitaria

Domani alle ore 21 nella sede del Hotel Continental Lungarno Acciaioli 2 si terrà un dibattito sul tema I problemi dell'edilizia universitaria a Firenze Il dibattito sarà introdotto dal prof Edoardo Detti e Romano Viviani docenti presso la Facoltà di architettura della nostra Università e da Giuliano Benedetti incaricato di redigere universitaria presso l'organismo rappresentativo fiorentino

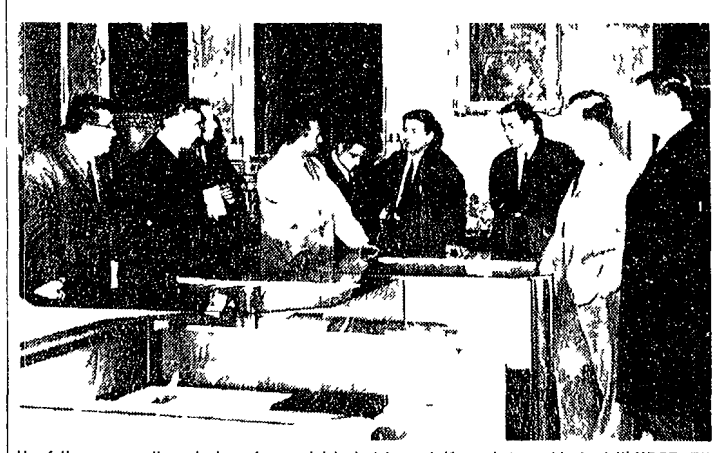
Una lapide in onore di Zeromski

Oggi alle ore 12 in piazza D'Azeglio alla stabile contrassegnata dal numero 3 verrà apposta una lapide commemorativa in onore dello scrittore polacco Stefan Zeromski Ecco il testo della lapide Dimorò in questa casa nell'anno 1913 Stefan Zeromski scrittore polacco Lavorò a storie di giustizia sociale che nell'epoca furono considerate audaci e che vissero dei pericoli tutti e dell'ultima crudeli minacce Oggi tutta l'umanità immagine il Firenze Piccolo ritorno dell'esule della sua terra e pace

Conferenza a Porta a Prato

Stasera alle ore 21 al Circolo lavoratori Porta a Prato via delle Porte Nuove 83 avrà luogo una conferenza della compagna Lida Binti su «L'unità delle donne per la propria emancipazione e nella lotta per la coesistenza pacifica»

Visita di sindaci alla Mostra sull'unificazione



Un folto gruppo di sindaci e di amministratori toscani (fra cui il presidente dell'URPT, Ello Gabbuggiani) ha visitato la Mostra sull'unificazione amministrativa sistemata in Palazzo Pitti Il prof Giorgio Mori ha illustrato le caratteristiche della mostra Nella foto un momento della visita